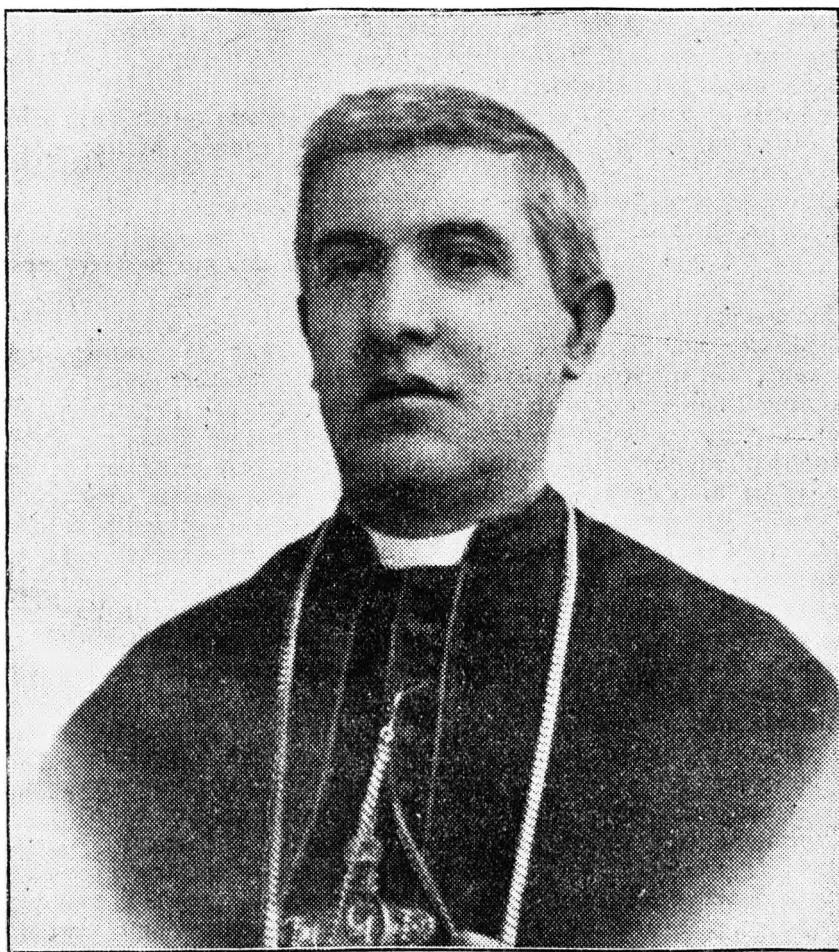


Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti della Curia Metropolitana



Sua Ecc. Mons. MAURILIO FOSSATI
nuovo Arcivescovo di Torino

ATTI DEL VICARIO CAPITOLARE

Venerabili Confratelli,⁽¹⁾

Con viva gioia vi comunichiamo la lieta novella: *Habemus Pontificem*. Il Signore nella sua bontà ha finalmente esaudito le nostre preghiere e ci ha dato un nuovo Pastore secondo il Cuor suo.

L'eminentissimo Card. Segretario della S. Congregazione Concistoriale ce ne dà oggi l'annunzio ufficiale col seguente Biglietto:

Ill.mo e Rev.mo Signore,

« *La Santità di Nostro Signore Pio PP. XI si è benignamente degnata di trasferire a cotesta Chiesa Metropolitana di Torino il R.mo Monsignor Maurilio Fossati, Arcivescovo di Sassari.*

« *Tanto si partecipa alla S. V. Rev.ma per sua intelligenza e norma e per l'opportuna comunicazione al Rev.mo Capitolo Metropolitano ed all'Archidiocesi.*

« *Con sensi di particolare ossequio mi professo*

« *Della S. V. Rev.ma*

« *dev.mo per servirla*

« *Fr. R. C. Card. ROSSI, Segr. ».*

Deo gratias!

Esultiamo nel Signore e ringraziamolo di cuore del grande dono che ci ha fatto. Da circa un anno Iddio, nei suoi imperscrutabili consigli ci aveva repentinamente privati del nostro amatissimo e veneratissimo Cardinale Arcivescovo Giuseppe Gamba, Padre e Pastore impareggiabile. Ora il Romano Pontefice, dopo lunga e laboriosa vedovanza della Diocesi Torinese, ci ha dato un nuovo Padre e Pastore nella persona di Mons. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Sassari. Quanto sia grande il dono che ci venne fatto, lo prova la piena fiducia che il santo Padre pose nella santità e nella competenza di questo suo Figlio prediletto, lo provano le eminenti doti di mente e di cuore che lo accompagnarono ovunque nella sua nobile e rapida carriera ecclesiastica; lo prova ancora il lungo tirocinio che fece alla scuola illuminata e ferma del compianto Mons. Edoardo Pulciano, onore e lustro del Clero Torinese.

Ringraziamo adunque la Divina Provvidenza di sì grande beneficic e fin da questo momento facciamoci un sacro dovere di pregare per Lui e prepariamoci a riceverlo con riverente, filiale affetto, dimostrandogli il devoto nostro attaccamento non solo con le parole ma soprattutto con i fatti.

Ordiniamo pertanto che Domenica prossima, 14 corrente, venga letta al popolo la presente circolare e che in tutte le Chiese, nelle quali si impartirà la Benedizione del SS. Sacramento, si canti, previo il suono giulivo delle campane, un solenne « *Te Deum* » di ringraziamento, seguito dall'Oremus « *Pro gratiarum actione* » e da quello « *Pro Pontifice: Deus omnium... famulum tuum Maurilium, quem Pastorem Ecclesiae Taurinensi...* »

In seguito sarà omessa la Colletta « *De Spiritu Sancto* » e, quando il rito lo permetterà, si riprenderà quella « *Pro Papa* ».

Coi migliori auguri per le prossime Feste Natalizie ho l'onore di affermarvi.

Torino, 12 dicembre 1930

Aff.mo in G. C.

Can. LUIGI BENNA, *Vicario Capitolare*.

Can. CARLO MARITANO, *Cancelliere*

(1) Trattandosi di un documento pubblico, ripetiamo anche sulla *Rivista* la presente Circolare.

Interpreti dei sentimenti dell'Archidiocesi abbiamo ieri sera inviato al novello Arcivescovo il seguente telegramma:

« Vicario Capitolare, Delegati, Capitolo, Ufficiali Curia, Clero, Popolo Archidiocesi Torinese, annunzio ufficiale, nomina Vostra Eccellenza illustre Cattedra San Massimo esprimono sensi vivissimi gioia, protestando devozione illimitata, affetto filiale nuovo Padre Pastore.

BENNA, Vicario Capitolare »

Sua Eccellenza Rever.ma, il nuovo Arcivescovo si degnò rispondere immediatamente:

Mons. Benna, Arcivescovado - Torino

« Grato V. S. venerando Capitolo, Curia prego invocarmi dalla Vergine Consolata forze sufficienti compiere grave missione - Ossequii

MAURILIO, Arcivescovo ».

Abbiamo pure espresso al Santo Padre i sensi della nostra viva riconoscenza per la nomina del nuovo Arcivescovo e ne ricevemmo la seguente risposta:

« Santo Padre compiaciutosi filiale esultanza S. V., Capitolo, Clero, Popolo cotesta Archidiocesi per nomina novello Pastore ringrazia e benedice di cuore . Card. PACELLI »

* * *

Dal Numero Unico stampato a Roma per il solenne ingresso di S. E. Mons. Maurilio Fossati a Sassari il 12 Gennaio 1930, togliamo le seguenti indicazioni sopra la sua vita.

« Mons. Maurilio Fossati nacque in Arona, patria di S. Carlo Borromeo, il 24 maggio 1876. Ordinato sacerdote a Novara nel 1898, da quel gran Vescovo che fu Mons. Edoardo Pulciano, gli rimase a fianco come Segretario affezionato, e operoso anche quando il venerando Presule fu traslato all'Archidiocesi di Genova. Così la Provvidenza con una scuola eccellente di virtù episcopali, lo volle preparare all'alto ministero al quale lo destinava. Ritornato a Novara, dopo la improvvisa morte di Mons. Pulciano, si ascrisse alla Congregazione degli Oblati di Varallo Sesia, e si prodigò con zelo apostolico al bene delle popolazioni, nel sacro ministero, specialmente con le Sante Missioni che predicò in tanti paesi con straordinaria efficacia. Anche la triste parentesi della guerra mondiale, durante la quale dovette prestare servizio militare come soldato di sanità, non poté trattenere inoperoso lo zelo sacerdotale di Don Fossati, che tra i soldati, nelle corsie degli ospedali, seppe trovare un nuovo feracissimo campo di azione.

Dopo la pace, ritornato alla sua cara Congregazione, col plauso di tutti ne fu nominato Superiore, e Rettore del Sacro Monte di Varallo: il celebre santuario presso il quale San Carlo fece il suo ultimo ritiro prima di volare al cielo. Là il suo governo saggio e oculato scrisse una bella pagina nella storia del Santuario, che per opera sua si vide assicurata una nuova vita.

Però il Santuario e la Congregazione degli Oblati non erano un campo proporzionato alle rare doti del pio Superiore: ciò non sfuggì al Santo Padre Pio XI che nel 1924 lo preconizzò Vescovo di Nuoro. Il 27 aprile di quell'anno, nel suo amato Santuario ricevette i carismi della consacrazione episcopale, e dopo poche settimane, il 16 maggio era già nella nostra Isola,

dove prese parte attivissima e laboriosissima al Concilio Plenario di Oristano, del quale fu Segretario impareggiabile. Il 18 ottobre faceva l'ingresso a Nuoro, accolto a festa da quella popolazione esultante, che da allora ha goduto l'incomparabile beneficio delle sue cure amorevoli e indefesse: cure che per due anni furono estese anche alla Diocesi dell'Ogliastra che dal 1925 al 1927 lo ebbe Amministratore Apostolico, durante la lunga vacanza della sede.

Resosi angusto il campo del suo lavoro, il Pontefice, che attentamente ha sempre seguito la sapiente opera del Presule, disponeva che gli venisse assegnato il campo più vasto di Sassari ed il 12 Gennaio del corrente anno prendeva possesso di quell'Archidiocesi.

Ed ora il Santo Padre con sapiente consiglio lo manda ad occupare l'illustre ed antica Sede di S. Massimo dandoci così un nuovo santo e zelante Pastore.

Mercoledì 17 corr. Mons. Maurilio Fossati era ricevuto in particolare udienza dal S. Padre. Il colloquio è durato tre quarti d'ora. L'Arcivescovo è uscito molto confortato per assumere l'importante e grave missione. Nulla di preciso si sa circa il suo ingresso nell'archidiocesi.

* * *

PER I SEMINARI. — Nella lettera per il nuovo Calendario liturgico vi abbiamo fatto notare la mancanza di operai da mandare nella messe e la grave deficienza di sacerdoti, che travaglia la nostra diocesi ed abbiamo caldamente esortato i Parroci, i Confessori, gli Assistenti Ecclesiastici a coltivare le vocazioni allo stato ecclesiastico, raccogliendo con sollecita cura tra i giovani delle parrocchie e dei Circoli giovanili queste preziose margherite.

Noi Sacerdoti abbiamo il preciso dovere di lasciare dopo di noi molti successori nel nostro ministero per la salvezza delle anime. *Nostrum est*, scrive S. Massimo, *plures sacerdotii nostri successores futuris Christi fidelibus relinquere*.

Ma non basta coltivare le vocazioni ecclesiastiche, bisogna condurle a termine. Nella massima parte gli alunni del santuario provengono da famiglie modeste e povere; bisogna perciò aiutarli a percorrere i lunghi anni del tirocinio chiericale nei vari Seminari; bisogna, in una parola, aiutare i Seminari diocesani. Quasi tutti abbiamo beneficiato dei favori e delle grazie del Seminario; facciamoci dunque un sacro dovere di soccorrere con larghezza la povertà dei Seminari. A questo proposito vi riporto qui alcuni pensieri della "Rivista Diocesana" di Milano:

« Il Seminario è la provvidenziale istituzione, che in ogni Diocesi forma
« ed educa i giovani leviti ai sacri doveri e ministeri dell'apostolato sacer-
« dotale, coltivandone la mente colle illustrazioni della scienza, il cuore
« coi sacri canoni della pietà, lo spirito colle soprannaturali infusioni della
« divina carità.

« Il Seminario invece è l'opera diocesana, che più d'ogni altra deve
« interessare e interessa il Vescovo, il Clero e i Fedeli perchè rappresen-
« tativa di ogni attività soprannaturale, base, origine, e anima di tutta la
« vita religiosa per i singoli, per le famiglie, per le popolazioni e per la
« intera comunità cristiana.

« Dare al Seminario è dare a Gesù Cristo nella propagazione e pre-
« servazione della fede nei nostri paesi. Aiutare il Seminario significa estin-
« guere la sete di Cristo morente che, invocando anime, invoca santi sa-
« cerdoti, che faranno conoscere ed amare Gesù. Aiutare il Seminario si-

« significa dare il battesimo ai neonati facendoli figli di Dio e tempio di
« Spirito Santo, significa cooperare alla celebrazione di molte SS. Messe,
« alla consacrazione di molte SS. Ostie, cooperare all'assoluzione di molti
« peccati nella penitenza, nella sacra predicazione, alle molteplici solleciti-
« tudini della cura d'anime. Aiutare il Seminario significa provvedere di
« Santi Pastori le parrocchie che ne dovrebbero rimaner prive: vale quindi
« assicurare l'innocenza dei fanciulli, le guide della gioventù, il consiglio
« e la perseveranza ai grandi, il conforto ai vecchi, il Paradiso ai morenti.
« Aiutare il Seminario significa far evitare innumerevoli peccati, promuo-
« vere la salute spirituale di anime, che prive dell'assistenza sacerdotale
« correrebbero alla dannazione. Aiutare il Seminario significa suscitare altre
« vocazioni, che mai sarebbero sorte, favorire la santità, dilatare il Regno
« di Dio. Aiutare il Seminario significa suscitare probi, onesti cittadini,
« coscienziosi lavoratori, sudditi fedeli, italiani perfetti. Aiutare il Seminario
« è tale opera, che compenetra tutte le opere di misericordia col loro merito,
« colla loro efficacia, col loro valore sociale. L'enumerazione stessa di tali
« opere sarebbe la più eloquente dimostrazione che aiutare il Seminario è
« dunque opera di apostolato divino, religioso, civile, patriottico, indivi-
« duale e sociale: forse il più eccellente e meritorio che possa compiere
« una creatura mortale.

« Nè si pensi che aiutare il Seminario sia opera difficile e privilegio
« di pochi. E' opera facile e consentita ai ricchi ed anche ai più umili
« del popolo.

« I facoltosi possono far miracoli: sono i benemeriti di Dio e di Santa
« Chiesa colle loro cospicue elargizioni e disposizioni testamentarie; ma
« tutti, facoltosi e umili, possono e devono al Seminario fornire i mezzi
« e le risorse spirituali, morali e materiali quanto minuti e quasi imper-
« cettibili, altrettanto preziosi.

« Ricordo le parole di Tobia: « Se avete molto, date abbondantemente;
« se avete poco, procurate di dar volentieri quel poco » (Tob. IV, 9). Dare
« pel Seminario è onore, dovere, è fortuna anche materiale, perchè Dio
« deve retribuire la carità usata alla Chiesa di Cristo ed alla sete del Suo
« Unigenito morente, in misura sovrabbondante e superiore al desiderio ».

* * *

PER LA BUONA STAMPA. — La buona Stampa in genere, il giornale cattolico in specie, compiono oggi un vero apostolato, diffondendo ovunque e difendendo gl'incrollabili principi della Fede cattolica. Perciò il Giornale cattolico è divenuto oggi necessario, è anzi, come si esprimeva il Santo Padre Pio XI, la necessità del nostro tempo. Da questa necessità emerge per tutti anche il dovere di sostenere la buona stampa ed il Giornale cattolico.

Il Giornale cattolico dovrebbe essere il giornale di tutte le famiglie cristiane ed, in modo più assoluto, di quanti militano nell'Azione Cattolica, dei Sacerdoti e dei Religiosi.

E' vero che noi oggi non abbiamo a Torino un giornale cattolico quotidiano, che possa entrare senza pericolo nelle famiglie cattoliche. Ma, pure sperando di avere col tempo un nostro giornale torinese, vi raccomandiamo vivamente di abbonarvi per quest'anno all'*Avvenire d'Italia* di Bologna, il quale è disposto a dare un'intera pagina per la cronaca subalpina, ed a fare due edizioni serali a Bologna, in modo che il giornale possa essere distribuito in tutto il Piemonte con la prima posta.

Vi raccomando poi in modo speciale L'ARMONIA, che è l'organo diocesano e specializzato per i nostri organizzati.

Dal 14 corrente esce in sei pagine ed è assai migliorato nella composizione e nella tecnica. Mi auguro che possa diventare il *Vade mecum* di tutti gli Uomini cattolici e di tutti i nostri Circolini per una più intensa opera di Azione Cattolica e di formazione cristiana.

Non debbo dimenticare nella mia raccomandazione la valorosa e benemerita *Voce dell'Operaio* che tanto bene ha fatto e continua a fare in mezzo alle nostre popolazioni cristiane.

Infine vi raccomando l'Opera delle Biblioteche circolanti, che sono così utili per la propaganda delle idee cristiane in mezzo al popolo. Sarebbe nostro ardente desiderio che ogni parrocchia potesse avere la sua biblioteca circolante per togliere l'abuso delle cattive letture.

In altra parte di questa *Rivista* troverete lo *Statuto* ed i vantaggi della su lodata *Opera Biblioteche Circolanti*.

Can. Teol. **LUIGI BENNA**
VICARIO CAPITOLARE

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

E COMUNICATI DIOCESANI

Dispensa dal magro nella festa di S. Stefano

Pel giorno di Santo Stefano, 26 corrente, solennità successiva al Santo Natale che cade quest'anno in Venerdì, concediamo dispensa dal precetto della astinenza dalle carni.

Si pregano i RR. Parroci e Rettori di Chiese di darne tempestivamente avviso ai fedeli.

Can. **LUIGI BENNA**, *Vicario Capitolare*.

Per la giornata Antiblasfema

Nella Domenica 4 Gennaio, Festa del SS. Nome di Gesù, ricorre la Giornata Antiblasfema diocesana. Raccomando vivamente perchè in tutte le Parrocchie si facciano funzioni riparatrici per tante e sì esecrande bestemmie che quotidianamente ancora si sentono nel popolo nostro, e si compia anche una azione esterna di propaganda contro questo vizio nelle forme pratiche che si crederanno più opportune.

Per Torino a quella *Giornata* seguirà una *Settimana Antiblasfema* di preghiere riparatrici e propiziatorie e di propaganda esterna, civile, pubblica. Raccomandiamo anche questa ottima iniziativa che troverà certamente nei RR. Parroci e nelle Associazioni cattoliche della città cordiale corrispondenza e fattiva cooperazione.

In questa occorrenza è ordinata dal calendario diocesano la *colletta* per la Crociata Antiblasfema, che desidero vivamente venga fatta in tutte le Parrocchie e Chiese dell'Archidiocesi.

Can. **LUIGI BENNA**, *Vicario Capitolare*.

Corso di istruzione liturgica al Cenacolo

Il Corso di Liturgia iniziato l'anno scorso, continuerà quest'anno (1930-31) in ogni sabato non festivo alle ore 17,30 al Cenacolo (Corso Vittorio Emanuele I). Il Rev. Can. Carlo Rossi tratterà delle *Azioni liturgiche* in genere ed in particolare della *Santa Messa*.

Si raccomanda di propagare quest'annuncio tra le signore e signorine che potessero valersene in pro della loro cultura religiosa, nonchè tra le RR. Suore specialmente tra quelle consacrate all'educazione della gioventù.

Necrologio

SOLARO Del Borgo Abate Ignazio, Cameriere Segreto di S. Santità. di anni 66, morto in Torinc il 2 Dicembre.

Nuovo Parroco

Il Molto Rev.do GALLENCA D. Domenico prese possesso della parrocchia di Maria Ausiliatrice il 30 Novembre.

ATTI DELLA SANTA SEDE

SUPREMA SACRA CONGREGATIO SANCTI OFFICII

DECRETUM

Damnatur liber a GUILLERMO DELLHORA editus cui titulus: *La Iglesia Católica ante la crítica en el pensamiento y en el arte.*

FERIA IV, die 26 novembris 1930.

In generali consessu Supremæ S. Congregationis Sancti Officii E.mi ac Rev.mi DD. Cardinales, rebus fidei et morum tutandis praepositi, prae-habito DD. Consultorum voto, tamquam praedamnatum ad normam can. 1399 C. J. C. habendum et in INDICEM librorum prohibitorum inserendum esse decreverunt librum cui titulus:

GUILLERMO DELLHORA, *La Iglesia Católica ante la crítica en el pensamiento y en el arte.* Mexico, Ediciones Dellhora, 1929.

In sequenti Feria V, die 27 novembris eiusdem mensis et anni, SS.mus D. N. D. PIUS Divina Prov. Pp. XI, in solita audientia R. P. D. Adessori Sancti Officii concessa, relatam Sibi E.morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit et publicandam iussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 28 novembris 1930.

ANGELUS SUBRIZI

Supremæ S. Congr. S. Officii Not.

Notificazione del S. Ufficio

Dall'Osservatore Romano del 24 maggio 1930:

« Riceviamo dalla S. Congregazione del S. Ufficio per essere pubblicato nel nostro giornale e riprodotto specialmente nei Bollettini delle Diocesi d'Italia il seguente comunicato:

« Vengono denunciati da vario tempo e da varie parti al S. Ufficio « diversi opuscoli editi da diverso tempo a Rieti, Tipografia Petrongari « (sotto il nome di Padre Silvestro Pettine), pieni di proscrizioni ereticali « e di errori modernistici.

« Per norma dei fedeli, si rende noto che l'autore di detto opuscolo « è un religioso dei Frati Minori, espulso dall'Ordine e sospeso da ogni « ministero e ufficio ecclesiastico.

« Dal Palazzo del S. Ufficio, addì 23 maggio 1930 ».

SACRA PENITENZERIA APOSTOLICA

Si concede l'indulgenza plenaria per la recita dell'ufficio divino dinanzi al SS. Sacramento fatta da chierici in sacris (« A. A. S. », XXII, pag. 493).

RESCRITTO. — S. mus D. N. Pius div. Prov. Pp. XI, in Audientia diei 17 Octobris c. a. infrascripto Card. Pcenitentiario Maiori impertita, vota sacerdotum in civitate Lauretana occasione X Eucharistici conventus nationalis coadunatorum libentissime excipiens, ad cleri devotionem et amorem erga Augustissimum Eucharistiae Sacramentum magis magisque fovendum, benigne concedere dignatur est ut clerici in sacris constituti, qui integrum divinum Officium, quamvis in partes distributum, coram S. mo Sacramento sive publicae adoracioni exposito, sive in tabernaculo adservato, recitaverint, indulgentiam plenariam, suetis, conditionibus, lucrari valeant. Praesenti in perpetuum valituro absque ulla Brevis expeditione et contrariis quibuscumque minime obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus S. Poenitentiariae, die 23 octobris 1930.

L. Card. LAURI, *Poenitentiarius Maior*

L. ✕ S.

I. Teodori, *S. P. Secretarius*.

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI

Proibizione di messe all'altare dell'Esposizione

Toletana et aliarum dioecesium Hispaniae.

Sacrae Rituum Congregationi sequens dubium pro opportuna solutione propositum fuit:

Usus invaluit in quibusdam Dioecesibus celebrandi Missam solemnem coram Sanctissimo Sacramento exposito, occurrentibus festis et novendialibus solemnioribus, de consensu expresso Ordinarii loci, qui existimat ita favere fidelium devotioni et amoris erga Sanctissimam Eucharistiam. Quum vero, post Decretum S. R. C. diei 17 aprilis 1919, non una sit praxis: nam nonnulli Ordinarii putant enunciatum usum causam esse gravem, alii autem id negant, et censent huiusmodi usum non sustineri. Quapropter ad praefatas discrepantes sententias componendas et ambiguitatem tollendam, quaeritur: *An usus celebrandi Missam solemnem coram Sanctissimo Sacramento exposito in ipso altari incruentis Sacrificii permitti possit quoties, prudenti Ordinarii iudicio, id conferat ad pietatem et devotionem erga Ss. Sacramentum.*

Et Sacra eadem Congregatio, audito specialis commissionis suffragio, praepositae quaestioni, omnibus perpensis, rescribendum censuit:

Negative iuxta Decreto S. R. C. n. 4353 in una Marianopolitana diei 17 aprilis 1919, et in altera resolutione dubii, 27 iulii 1927, et ad mentem.

Mens est: *Praefata Decreta observanda sunt, non obstante quacumque consuetudine etiam immemorabili.*

Atque ita rescripsit, declaravit et servari mandavit.

Die 1^o februarii 1930.

C. Card. LAURENTI, *S. R. C. Praefectus*.

Alfonsus Carinci, *S. R. C. Secretarius*.

(Dal Periodico *Sal Terrae*, ottobre 1930, pag. 923).

I nuovi Statuti dei "Sacerdoti Adoratori,,"

Dal *Perfice Munus* del 1° Novembre:

Gli « *Annali dei Sacerdoti Adoratori* » (Ottobre - Novembre 1930, n. 10-11) pubblicano i seguenti: *Statuta Associationis Sacerdotum Adoratorum in Ecclesia Sanctorum Andreae et Claudii de Urbe erectae* (I).

I. - *Piae Unionis*, cui nomen *Associatio Sacerdotum Adoratorum*. finis est duplex:

1° convocare sacerdotes coram Sanctissimo Sacramento « ut eius spiritu inspirati, virtutibus educati, ad perfectionem sacerdotalem ferventius adspirent et ad maiorem gloriam Jesu Christi in Sanctissimo Altaris Sacramento viriliter se impendant, Immaculata Virgine Maria duce et auspice » (B. Petrus Julianis Eymard);

2° unire intimiore vinculo fraternitatis sacerdotes qui eodem spiritu animati vivant et mutuo exemplo, oratione, meritis ac satisfactionibus sese adiuvent.

II. - 1° *Supremus Moderator Associationis* est *Superior Generalis* pro tempore *Congregationis Presbyterorum* a Sanctissimo Sacramento, qui potest aliquem ex presbyteris eiusdem *Congregationis Delegatum Generalem* nominare.

2° In variis nationibus vel etiam regionibus aderit *Centrum nationale* seu *regionale*, cuius *Director* de *Ordinarii* consensu a *Superiore Generali* designabitur. Ipse *Director*, item de consensu *Ordinarii*, eligit *vicedirectorem*.

3° *Directores nationales* seu *regionales* proponunt *Ordinarii* locorum *Directores dioecesanos* ab iisdem nominandos, itemque, prout opportunitate videbitur, in variis locis *zelatores*.

III. - *Munus Directoris nationalis* seu *regionalis* est *universalem curam* gerere *Associationis* in *natione* seu *regione*, praesertim *novos socios* adscribendo et *diligentiam Directorum dioecesanorum* excitando. *Singulis annis* ipse *relationem* mittet ad *Directorem generalem* de *statu* et de *progressu Associationis*.

IV. - Ad *Directores dioecesanos* pertinet *stimulus* admove *singulis sociis*, *frequentes collationes* cum eis *fovere*, *profectum Associationis* *promovere* ac de *his omnibus* quae ad *Associationem* in *diocesi* pertinent, ad *Directorem nationale* referre.

V. - *Piae Unioni* nomen dare possunt omnes sacerdotes et clerici in *sacris constituti* tam *saeculares* quam *religiosi*.

Ut quis valide recipiatur, necesse est ut eius nomen inscribatur in albo *Associationis* sive apud *Directorem generalem*, sive apud *Centrum nationale* aut *regionale*. — In actu autem *inscriptionis* *parva solvitur taxa* pro *expensis*.

(1) SACRA CONGREGATIO CONCILII (DECRETUM) — Reverendus Dominus Henricus Evers, procurator generalis Congregationis Presbyterorum SS. Sacramenti supplices preces huic Sacrae Congregationi porrexit ut approbentur nova statuta Piae Associationis sacerdotum adoratorum anno 1887 erectae et in ecclesia SS. Andreae et Claudii de Urbe existentis.

Haec Sacra Concilii Congregatio, re mature perpensa, ipsorum statutorum textum, prout in adnexo exemplari continetur, per praesens decretum benigne approbat, contrariis quibuscunque minime obstantibus.

Datum Romae ex Secretaria S. Congregationis Concilii die quarta augusti anno millesimo nongentesimo trigesimo.

D. Card. SBARRETTI

Episcopus Sabiniensis et Mandelensis

J. FERRO, *Officialis*.

VI. - Qui Piae Unioni adscribi desiderat:

1° Consecrationem suam Augustissimo Sacramento, quavis adhibita formula, profiteatur.

2° Promittat, non tamen sub lege peccati, se per integram horam singulis hebdomadis adoraturum Sanctissimum Sacramentum sive expositum, sive in tabernaculo clausum.

Haec hora adorationis, si adsit rationabilis causa, dividi potest dummodo eadem die absolvatur. De fideli adimptione huius obligationis unusquisque certicrem reddere curet Directorem dioecesanum tempore et modo determinatis.

Qui vero per annum integrum, nec semel in mense, horam adorationis ut supra perfecit, quin legitimo impedimento excusatus fuerit, indulgentiis et privilegiis piae Unioni concessis amplius frui nequit, donec huic obligationi denuo satisfaciat.

VII. - Sodales semel in anno Sacrum faciant pro omnibus confratribus defunctis, et quolibet mense iisdem applicent indulgentiam plenaria horae adorationi adnexam.

VIII. - Sodalibus inscriptis, quo facilius proposita Piae Unionis obtineant, peculiare Instructiones tradentur tum in actu adscriptionis tum in libello pericidico Associationis Sacerdotum Adoratorum.

Concordat cum Originali.

HENRICUS EVERS S. S. S.

Proc. Gen. Congr. SS.mi Sacramenti.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

A sostegno del Settimanale Diocesano l'Armonia

Raccomando vivamente la presente lettera Circolare del Rev.mo Presidente della Giunta Diocesana.

Ill.mo Signore,

La S. V. Ill. avrà notato, certo con simpatia, come il nostro Settimanale Diocesano "L'ARMONIA" abbia incominciato dal numero del 14 corrente Dicembre ad uscire in sei pagine.

Ed intende continuare nella desiderata e richiesta innovazione.

I bisogni sempre più ampi ed impellenti dell'Azione Cattolica in generale e delle singole organizzazioni diocesane in particolare; i problemi gravissimi che il giornale deve affrontare per formare salde coscienze cristiane; le dimostrazioni e manifestazioni e religiose e sociali, non ultima quella a cui con fervoroso entusiasmo ci prepariamo, cioè l'ingresso del nuovo Arcivescovo, richiedono, nel settimanale nostro, ampiezza e disponibilità di spazio.

D'altra parte, per motivi, che V. S. facilmente comprenderà, si dovette restare sulle nove lire come prezzo di abbonamento, già forse gravoso per le borse dei nostri organizzati.

Come colmare allora la forte passività che ne sarebbe derivata sul bilancio del giornale? Si ebbe fiducia sugli amici, che la buona stampa conta ancora nella nostra Diocesi; su quanti comprendono l'altissima e nobilissima sua missione e sono convinti della sua necessità.

Si lanciò quindi « L'Albo dei Patroni dell'Armonia » per iscrivervi quanti per la sua vitalità faranno un'offerta di L. 100 o almeno di L. 50

Fra questi amici convinti e fervorosi noi contiamo su V. S., che del problema della buona stampa ebbe sempre altissima e generosa comprensione.

L'offerta potrà essere recapitata alla Società Diocesana Buona Stampa - Corso Oporto 11 - Torino (113).

Del bene che Ella vorrà fare così, non solo al Settimanale Diocesano ma ancora al movimento nostro di Azione Cattolica vivamente La ringraziamo e Le preghiamo le divine ricompense.

Con ossequio

Il Presidente della Giunta Diocesana.
Can. FRANCESCO IMBERTI

Per lo studio della Religione nei Circoli Giovanili

Caro Teologo Giovanni Imberti,

Apprendo con piacere che i soci dei Circoli Giovanili dell'Archidiocesi, ossequenti all'appello che rivolgevo nella lettera al Clero in Rivista Diocesana del 15 ottobre, si applicano con encomiabile diligenza allo studio della religione, assecondando le zelanti cure dei loro benemeriti Assistenti Ecclesiastici.

E' mio vivissimo desiderio che le Commissioni di esaminatori che verranno nominate da questo Ordinariato per la Gara Diocesana e Regionale di Coltura Religiosa, siano pure richieste dai Circoli che non hanno adottato il programma della medesima, onde tutti i soci della Federazione Giovanile Torinese abbiano occasione di dare una tangibile prova dell'impegno con cui avranno atteso ad uno dei più essenziali doveri del giovane cattolico.

Con cordiali saluti

Can. LUIGI BENNA, *Vicario Capitolare.*

Avvertenze per gli insegnanti di religione delle Scuole Medie

Rev.mo Signore,

Ora che l'insegnamento religioso nelle pubbliche scuole è definitivamente sistemato e la S. V. ha dato inizio regolare alle sue lezioni, mi faccio lecito richiamare la sua attenzione su queste avvertenze:

1) — La S. V. avrà somma cura di proporre e di insegnare ai giovani a Lei affidati sola e tutta la Dottrina Cristiana lasciando in disparte le opinioni non certe, non definite dalla Santa Chiesa. L'insegnante di religione non parla in nome proprio ma in nome e per mandato della Chiesa, della quale deve avere somma cura di esprimere il pensiero e il sentimento in modo esatto e fedelissimo.

2) — Nell'esposizione della morale cattolica la S. V. procuri di evitare dottrine e sentenze che non siano certissime; la casuistica non ha nulla da vedere col nostro insegnamento. Pertanto somma delicatezza di espressioni, concetti informanti la vita a ciò che di più nobile ha la nostra religione, parole riservate particolarmente circa la virtù angelica, saranno la caratteristica del suo insegnamento, ricordando che più coll'esaltazione della virtù che non colla descrizione del vizio si educa l'anima dei giovani ai grandi ideali.

3) — Rammenti la S. V. quanta efficacia abbia sull'animo giovanile la lettura dell'Evangelo e come per ottenere vantaggi sicuri e veraci occorra rendere l'insegnamento nostro vivo, aderente alla realtà quotidiana e perciò semplice, quanto mai chiaro. Anche per quanto riguarda la disciplina la S. V. vorrà serbare verso i suoi alunni quel contegno che, mentre evita ogni familiarità, induce il giovane a confidare nel proprio insegnante di religione e a ricercarne la guida spirituale.

4) — Per quanto riguarda la valutazione dello studio da indicarsi ai Presidi al termine di ogni trimestre gioverà tenere presente le seguenti espressioni:

A) - pel grado **negativo**: insufficiente - gravemente insufficiente;

B) - pel grado **affermativo**: sufficiente - buono - ottimo - e (da usarsi con molta parsimonia) con merito distinto.

5) — Nella settimana che corre dal 4 all'11 gennaio p. v. avranno luogo nella Città nostra manifestazioni antiblasfeme. La S. V. sarà invitata dalla Autorità scolastica a parlare ai giovani in detta occasione, per incoraggiarli alla santa battaglia per l'onore del Nome Santo di Dio e la dignità della nostra lingua.

Mi è gradito porgere alla S. V. Rev.ma i sensi del mio ossequio cogli auguri di buone feste Natalizie.

Sac. Dott. CESARIO BORLA, *Delegato Arcivescovile*.

Raccomandiamo a tutti gli Insegnanti di Religione delle scuole medie di tenere il debito conto delle su ricordate avvertenze e di tradurle in pratica.

Can. LUIGI BENNA, *Vicario Capitolare*.

Statuto dell'opera delle Biblioteche Cattoliche

Pubblichiamo lo Statuto dell'Opera delle Biblioteche Cattoliche, a cui devono iscriversi le Biblioteche Circolanti Parrocchiali. A giorni sarà inviato a quelle Biblioteche Parrocchiali che hanno già notificato la propria esistenza il modulo di domanda per la sullodata iscrizione.

1. — La Giunta Centrale dell'A. C. promuove la costituzione di una opera delle « Biblioteche Cattoliche » allo scopo di assicurare il loro collegamento con l'Azione Cattolica organizzata, di provvedere al loro indirizzo ed alla loro assistenza, di favorire il loro sviluppo in ordine al progresso culturale ed all'apostolato conforme alla natura ed allo spirito dell'Azione Cattolica.

2. — L'opera delle Biblioteche Cattoliche assume tutte le funzioni organizzative necessarie ad assicurare alle Biblioteche aderenti la loro rappresentanza morale presso le Superiori Autorità, e ad ottenere le facilitazioni ed i vantaggi che le leggi possono riconoscere a tale organizzazione.

Esulano assolutamente dagli scopi dell'« Opera » gli scopi di carattere economico; le forniture dirette di libri, gli accordi finanziari con Case Editrici, ed in genere l'« esercizio di vendita » delle pubblicazioni.

L'« Opera » può riconoscere come enti in subordine, particolari associazioni di Biblioteche Cattoliche e Società della Buona Stampa, al solo scopo però di una migliore diffusione delle proprie direttive, e lasciando ad esse la propria autonomia nella fondazione di Biblioteche nuove, nella propaganda, nella fornitura di libri e stampati, e cioè nella « assistenza tecnica » alla vita ed al funzionamento delle Biblioteche.

Tali associazioni o società devono pure essere per proprio conto aderenti all'« Opera » a norma dell'art. 10 del presente Statuto.

3. — L'adesione delle Biblioteche all'« Opera » rappresenta un riconoscimento del loro carattere cattolico ed attesta il loro inquadramento nella azione cattolica.

4. — Il Segretariato di Cultura della Giunta Centrale con una rappresentanza del Consiglio dell'I.C.A.S. e del Segretariato della Scuola, co-

stituisce l'« Organo Direttivo » (Consiglio dell'« Opera delle Biblioteche ») aggregandosi all'uopo i dirigenti dei principali nuclei di biblioteche.

L'organo direttivo funziona normalmente con un Consiglio di cui è presidente il direttore del Segretariato di Cultura, composto di 3 o più membri scelti dal consiglio stesso nel suo seno.

5. — Per il lavoro di segreteria viene nominato un Segretario, il quale per il disimpegno dei propri compiti potrà servirsi anche dei mezzi della Segreteria dell'I.C.A.S.

6. — Può essere convocata, quando il Consiglio lo ritenga opportuno, una Assemblea delle Associazioni, delle Società e delle Biblioteche aderenti all'« Opera ».

7. — Nelle Diocesi d'Italia l'ufficio di corrispondenza dell'« Opera delle Biblioteche » è rappresentato dai costituenti Segretariati di Cultura.

8. — Per conseguire i propri scopi l'« Opera » oltre ad iniziative di carattere generale, che potrà assumere dietro suggerimento degli organi direttivi dell'Azione Cattolica:

a) pubblica una rivista mensile, dal titolo « Rivista di letture » nella quale dà un giudizio conveniente alla materia nonchè un giudizio morale su le più recenti pubblicazioni divise in categorie a seconda degli argomenti e a seconda della maggiore o minore opportunità di distribuzione a riguardo della maggioranza dei lettori;

b) cura la compilazione di manuali di lettura, guide del bibliotecario, liste dei libri, cataloghi ragionati;

c) promuove pubblicazioni e traduzioni di libri di lettura amena e di cultura adatti per le biblioteche cattoliche;

d) indirizza le biblioteche nell'acquisto di libri ed assicura ad esse i vantaggi che possono in genere ottenersi con la organizzazione;

e) distribuisce sussidi in libri alle biblioteche bisognose, e favorisce ogni iniziativa per la creazione di nuove biblioteche ove più necessitano;

f) promuove adunanze e fa propaganda per il fiorire delle biblioteche, come fonti di elevazione della cultura popolare; e si occupa in genere di tutti i problemi riguardanti il libro cattolico e la sua diffusione.

9. — Le biblioteche cattoliche aderiscono all'« Opera » singolarmente presentando ciascuna la propria apposita domanda, sia direttamente, sia pel tramite delle loro Associazioni siano esse stesse aderenti all'« Opera » e da esse riconosciute a termini degli articoli 2 e 10.

10. — Le Associazioni di Biblioteche Cattoliche e le Società della Buona Stampa a termine dell'articolo precedente all'articolo 2 possono far domanda di adesione all'« Opera ».

12. — Le singole Biblioteche e le singole Associazioni o Società pagano una « quota annuale di adesione » di L. 15. Detta quota dà diritto a ricevere gratuitamente la « Rivista di letture ».

13. — L'« Opera » ha una sua gestione propria per quanto riguarda la Rivista e le spese strettamente relative al suo funzionamento secondo i paragrafi da a) ad e) dell'art. 8.

14. — Disposizioni speciali verranno date per le « Biblioteche » interne di circoli o gruppi delle Associazioni Nazionali di Azione Cattolica, al fine di coordinare il loro funzionamento con la organizzazione delle Biblioteche Cattoliche.

15. — Uno speciale regolamento verrà dato per la « direzione e l'amministrazione » della « Rivista di letture » e per il funzionamento degli uffici.

DIREZIONE DIOCESANA
DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

**Elenco delle offerte raccolte nell'Archidiocesi di Torino
per la Giornata Missionaria del 19 ottobre u. s.**

(Nell'elenco sono solamente state incluse le offerte, quindi non camprese le quote d'iscrizioni e quelle di associazioni perpetue).

PARROCCHIE: S. Giovanni, Racconigi L. 3010 — S. Andrea, Savigliano 2900 — Metropolitana, Torino 2405,80 — S. Secondo, Torino 2320 — Maria Ausiliatrice, Torino 2131,80 — S. Cuore di Maria, Torino 2000 — Cavour 1900 — S. Barbara, Torino 1735 — N. S. delle Grazie, Torino (Crocetta) 1650 — Volpiano 1444 — S. M. della Pieve, Cavallermaggiore 1387,80 — S. Alfonso, Torino 1300 — S. Andrea, Bra 1200 — S. Massimo, Torino 1200 — S. Giovanni, Ciriè — — Ss. Angeli Custodi, Torino 1000 — Ss. Michele e Pietro, Cavallermaggiore 1000 — SS. Annunziata, Torino 850 — Madonna del Pilone, Cavallermaggiore 770 — S. Carlo, Torino 765,20 — S. Cuore di Gesù, Torino 700 — S. Gioachino, Torino 676,75 — Lanzo Torinese 643 — S. Maria La Motta, Cumiana 600 — Castelnuovo 600 — Gesù Nazareno, Torino 600 — Pianezza 600 — Revigliasco 582 — Rivarossa 564,45 — N. S. del Carmine, Torino 550 — Orbassano 550 — N. S. della Salute 531,35 — Bandito (Bra) 510 — Pozzo Strada, Torino 505 — Collegiata, Moncalieri 500 — Barbania 500 — Cuorgnè 500 — S. Rita da Cascia, Torino 466 — S. Maria Maggiore, Poirino 450 — Mathi Canavese 450 — Candiolo 445 — S. Mauro Torinese 440 — San Tommaso, Torino 426 — S. Maria Maggiore, Racconigi 412,50 — Collegiata, Giaveno: 410 — Gran Madre di Dio, Torino 405 — S. Maria del Borgo, Vigone 400 — S. Donato, Torino 400 — Carignano 400 — San Pietro, Savigliano 370 — Piscina 362 — S. Antonino, Bra 354 — SS. Nome di Gesù, Torino 350 — S. Stefano, Villafranca P. 350 — Caselletto 350 — Nole Canavese 350 — Lombriasco 345 — Madonna degli Angeli, Torino 340 — Cambiano 340 — Polonghera 340 — Collegiata, Rivoli 338 — Santa Maria, Avigliana 331,80 — S. Bernardino, Torino 321 — S. Francesco da Paola, Torino 300 — S. Margherita, Torino 300 — S. Egidio, Moncalieri 300 — S. Francesco, Piossasco 300 — S. Martino, Ciriè 300 — Santena 300 — Caramagna 297,05 — Collegiata, Chieri 294,30 — S. Croce, Torino 293,80 — S. Dalmazzo, Torino 293,75 — S. Maria di Piazza, Torino 284,45 — S. Giulia, Torino 283 — Pino Torinese 276,20 — S. M. Maddalena, Villafranca Piemonte 275 — Casanova 268,70 — S. Martino e Cappellania, Rivoli 266 — Cavorette 258,85 — Patrocinio di S. Giuseppe 257,55 — Valperga 256,40 — Cercenasco 252 — None 250 — Nichelino 250 — Grugliasco 250 — Rivalba 250 — Monasterolo di Savigliano 250 — SS. Giovanni e Pietro, Avigliana 250 — S. Sebastiano Po 250 — Madonna della Pace, Torino 248 — Settimo Torinese 235 — Volvera 233,50 — Favria Canavese 230 — S. Giovanni, Caselle 225 — S. Caterina, Scalenghe 223,30 — S. Maria d. P., Coazze 220 — S. Giovanni, Savigliano 220 — Piobesi 220 — S. Vito, Torino 218 — Sanfrè 213,60 — Venaria Reale 210 — Forno Canavese 200 — Devesi di Ciriè 200 — Pilonetto, Torino 200 — Marene 200 — N. S. del SS. Sacramento, Torino 200 — S. Teresa, Torino 200 — Trofarello 200 — Lauriano 200 — Murello 195 — Madonna di Campagna 190,80 — Rivara 188 — Rosta 187 — Buttigliera Alta 183,40 — Valgioie 170 — S. Pietro, Berzano 170 — Madonna della Scala 168,65 — Moriondo Torinese 166 — Garzigliana 165 — Torrevalgorrea 163 — San Carlo di Ciriè 160 — Pertusio 151,75 — Mondrone 150,50 — Virle Piemonte 150 — S. Salvatore, Savigliano 150 — Rivalta 150 — Faule 150 — Carrù, Torino 100 — Borgata Gerbido 100 — Oratorio Salesiano "Michele

Cavallerleone 150 — Corpus Domini, Torino 147,60 — Viù 147 — San Maurizio 145 — Passerano 140 — Leynì 140 — Pecetto 135 — Borgaro Torinese 135 — Busano 135 — S. Francesco al Campo 134 — Casalborgone 133 — Germagnano 132,70 — S. Maria della Pieve, Savigliano 131 — Borgo Salsasio, Carmagnola 126 — Valdellatorre 120,20 — S. Giovanni, Carmagnola 120 — Altessano 120 — M. Consolatrice, Poirino 120 — Oglia-
nico 120 — Castiglione Torinese 119,45 — S. Michele, Carmagnola 116 —
Vinovo 115 — Bardassano 115 — Moncucco 110 — Superga 105 — Lin-
gotto 104,80 — Collegiata, Carmagnola: 104 — Mongreno 103,85 — Druent
100 — Salassa 100 — Bruino 100 — Ceres 100 — Sciolze 100 — Casal-
grasso 100 — Pratiglione 100 — S. Giorgio, Chieri 100 — Corio Canavese
100 — Madonna della Neve, Marmorito 100 — Aramengo 91,75 — Ter-
navasso 90 — Marocchi, Poirino 85,30 — S. Nicolao, Coassolo 84,30 —
Cantoira 82,15 — S. Giovanni, Poirino 80 — Gisola 80 — S. Giovanni
Battista, Bra 80 — S. Giacomo, La Sala Giaveno 80 — S. Vito, Piosasio
80 — Villarbasse 77 — S. M. Maddalena, Giaveno 75 — Avuglione 72,40
— Abbazia di Stura 70 — Malanghero 70 — Mirafiori 68 — Brione 65 —
Baldissero Torinese 65 — Usseglio 65 — Montaldo Torinese 65 — Mo-
riondo Po 63,50 — Fiano 60 — Ala di Stura 55,75 — S. Pietro, Casta-
gneto Po 55 — Piazza Torinese 54 — Chialamberto 50 — Robassomero 50
— S. Maria Assunta, Scalenghe 50 — S. Pietro, Coassolo 50 — Andezeno
50 — Immacolata, Marmorito 50 — Cafasse 45 — Lemie 40 — S. Luca,
Villafranca 40 — Forno di Coazze 40 — Provonda, Giaveno 40 — Palera 35
— Givoletto 35 — La Costa, Cumiana 35 — S. Genesio, Castagneto Po 34
— Levone Canavese 33 — Stupinigi 31 — Pessinetto 30,20 — Forno Alpi
Graie 30 — Mombello 30 — Canischio 28 — Ceretta, S. Maurizio 25 —
Vergnano, Moncucco 25 — Cinzano 25 — Beinasco 25 — Banna, Poirino 25
— Monastero di Lanzo 25 — Traves 25 — Savonera, Torino 25 — Vari-
sella 25 — Ss. Marco ed Anna, Avigliana 21,75 — Airali 20 — Chiaves 20
— Piano degli Audi, Corio 20 — S. Gillio 15,50 — Monasterolo Torinese
15 — S. M. Assunta, Villafranca 8 — Cordova 6,85.

CHIESE ED ISTITUTI: Collegio S. Giuseppe, Torino 4050 — Ospedale
S. Vito 800 — Chiesa dei PP. Cappuccini, Bra 720 — Chiesa S. Francesco,
Moncalieri 622 — Chiesa Ss. Martiri, Torino 500 — R. Ospizio di Carità,
Torino 500 — Casa Ss. Angeli O. P. Lotteri, Torino 440 — Seminario
Arcivescovile, Giaveno 432 — Suore del Cenacolo, Torino 418 — Istituto
S. Anna, Torino (via Massena) 410,60 — Chiesa della Visitazione, Torino
363 — Chiesa M. Ausiliatrice, Torino (via Piazzi) 322 — Chiesa S. Antonio,
Chieri 320 — Chiesa S. Giuseppe, Torino 312,25 — Conservatorio Suf-
fragio (via S. Donato) Torino 300 — Ospedale S. Giovanni, Torino 300 —
Istituto Prinotti per Sordomuti, Torino 296 — Santuario S. Antonio, To-
rino 271,85 — Chiesa Gesù Adolescente, Torino 270 — Convitto "Imma-
ccolata", Lanzo 257 — Santuario di N. S. di Lourdes, Giaveno 252,05 —
Suore della Provvidenza, Torino 250 — Collegio Salesiano, Lanzo 250 —
Chiesa S. Francesco d'Assisi, Torino 200 — Chiesa del Suffragio (Cap-
puccine), Torino 200 — Oratorio M. Ausiliatrice, Torino 200 — Istituto La
Salle, Torino 200 — Chiesa Ss. Trinità, Torino 190,50 — Convento Cap-
puccini, Racconigi 180 — Istituto Vedove e Nubili, Torino 170 — Chiesa
S. Filippo in Savigliano 163 — Chiesa delle Sacramentine, Torino 160 —
Confraternita Battuti Neri, Bra 150 — R. Chiesa S. Lorenzo, Torino 143,80
— R. Ricovero di Mendicità, Torino 141,05 — S. Maria del Monte, Torino
140 — Cappellania Vallinotto, Carignano 140 — Santuario S. Pancrazio,
Pianezza 140 — Chiesa S. Michele Arcangelo, Torino 140 — Convento
PP. Cappuccini, Villafranca Piemonte 128 — Adoratori Notturni S. Maria,
Torino 125,30 — Casa dei PP. Maristi, Moncalieri 106 — Istituto Alfieri,
Rua'', Torino 100 — Suore dell'Adorazione perpetua, Torino 100 — Chiesa

Borgata Regina Margherita 100 — Collegio Salesiano, Lombriasco 100 — R. Chiesa SS. Sudario, Torino 94,50 — Chiesa Madonna del Buon Consiglio, Torino 88,50 — Cappellania Barauda, Moncalieri 85 — R. Ricovero di Mendicità, Torino 83,70 — Santuario di Bertuccia 82,50 — Istituto Protezione della Giovane, Torino 77,20 — Suore S. Natale, Torino 68,50 — Santuario Madonna dei Laghi, Avigliana 60,40 — Istituto Figlie di Santa Angela, Torino 60 — Capp. Pontepietra, Giaveno 60 — Istituto S. Maria, Torino 56,85 — Suore dell'Ospedale Maria Vittoria, Torino 55 — R. Chiesa S. Cristina, Torino 50 — Chiesa di S. Domenico, Chieri 50 — Capp. Madonnina, S. Francesco al Campo 50 — Capp. Balerna, Chieri 46,40 — Chiesa S. Rocco, Bra 46 — C. D. Missione, Chieri 43,20 — Santuario di Polonghera 40 — Istituto Natività di Maria SS., Torino 40 — R. Basilica di Superga 40 — Cappellania Pessione, Chieri 39 — Real Basilica Mauriziana, Torino 32,90 — Istituto S. Famiglia, Torino 32 — Capp. S. Croce, Chieri 31 — Oratorio S. Teresa, Chieri 30 — Chiesa SS.ma Annunziata, Chieri 28,20 — Capp. Villabrea, Chieri 25 — Suore S. Gaetano, Torino 25 — Confraternita della Misericordia, Carignano 25 — Suore Missionarie del S. Cuore, Torino 25 — Confraternita Spirito Santo 20 — Orfanotrofio S. Anna, Carmagnola 17 — Istituto Povere Cieche, Torino 15 — Chiesa di S. Chiara, Torino 15 — Capp. Livorna, Chieri 13 — Capp. Falcettini, Chieri 13 — Monastero delle Benedettine, Chieri 6,50 — Cappell. S. Margherita, Chieri 3,50 — *Totale delle offerte date per la giornata miss.* L. 92.025,55.

Orfanotrofio Femminile di Torino

(Eretto in Ente Morale con R. Biglietto 31 Gennaio 1832)

Via Orfane, N. 11

Nell'Orfanotrofio Femminile di Torino, di antichissima fondazione, sono ammesse orfane di padre e di madre, nate nella Diocesi di Torino da legittimo matrimonio, maggiori di anni 8 e minori di anni 12, e scevre da difetti fisici.

L'orfana nella sua entrata nell'Istituto porta gli abiti che indossa e paga L. 400 (quattrocento) a titolo di corredo.

L'Istituto provvede gratuitamente all'orfana ammessa, e per tutta la vita se ivi rimane, gli alimenti e l'intero vestiario; le procura un'istruzione civile, religiosa e professionale conveniente al suo stato, e le accorda una porzione sul prodotto dei suoi lavori.

Chiunque può presentare all'Amministrazione dell'Orfanotrofio la domanda per l'ammissione di un'orfana, corredata dall'Atto di Nascita, dal Certificato di morte d'entrambi i genitori e del loro matrimonio civile e religioso, nonché del certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo.

BIBLIOGRAFIA

Il Card. Giuseppe Gamba. - Breve biografia illustrata per il Sac. Teol. Giuseppe Angrisani. Casa Editrice Marietti L. 5,—

Il Sac. Teol. Giuseppe Angrisani, che fu segretario del compianto Cardinale Arcivescovo Giuseppe Gamba in questi suoi ultimi anni, ha voluto, nell'imminenza del primo anniversario della morte di Lui, offrirne una immagine viva in una bella biografia uscita or ora dalla Casa Editrice Marietti.

Il libro fa onore all'autore e all'editore: a questo per la bellezza della edizione, arricchita da 14 illustrazioni fuori testo, e la modicità del prezzo; a quello per la serietà del lavoro, in cui il cuore del segretario affezionato ha saputo darci una biografia che si fa leggere da capo a fondo d'un fiato, per la semplicità del racconto e la forma piana, popolare ed elegante al tempo stesso.

INDICE DELL' ANNATA 1930

L'improvvisa morte ed i solenni funerali di S. E. Rev.ma il Card. Giuseppe Gamba, Arcivescovo di Torino	1
La Circolare del Rev.mo Arcidiacono della Metropolitana Mons. Giuganino	3
La nomina del Vicario Capitolare e dell'Economo della Mensa Arcivescovile	3

ATTI DEL VICARIO CAPITOLARE

Circolare ai RR. Parroci e Rettori di Chiese della Città ed Archid.	25
Per la consegna dei questionari	26
Funerale di Trigesima di S. E. il Card. G. Gamba	26
Lettera al Clero ed al Popolo dell'Archidiocesi di Torino	34
Lettera al Rev. Clero	57
Lettera ai RR. Parroci e Rettori di Chiese della Città ed Archid.	73
Comunicazione ai Superiori e Superiore delle famiglie religiose locali di Torino e Diocesi	76
Per la erezione di una croce al monte dei Cappuccini	85
Per il Centenario dell'« Ora Santa »	86-89
Amministrazione della Cresima	89
Giornata pro Croce Rossa Italiana	91
Ricordo del S. Padre per l'anno giubilare	105
Giubileo Episcopale di Mons. Castrale Costanzo	106-135-164-223
Il X Congresso Eucaristico Nazionale	129
L'Azione Cattolica e la formazione della Gioventù	161
La Settimana Missionaria	209
Costituzione dell'Ufficio Catechistico Diocesano	213
L'istruzione Religiosa dei Giovani Cattolici	225
P. U. di S. Massimo per le Missioni Diocesane	227
Lettera ai RR. Parroci per l'Avvento	249
Annunzio della nomina ad Arcivescovo di Torino di Mons. Mau- rilio Fossati, Arcivescovo di Sassari	286
Per i Seminari	288
Per la Buona Stampa	289

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Comunicati ed Avvisi:

Consiglio d'Amministrazione dell'Archidiocesi	27
Sgombrò neve dai marciapiedi degli stabili adibiti al culto ed edifici religiosi	27
La Costituzione del nuovo Ufficio Amministrativo Diocesano	40
Pel Censimento generale dell'agricoltura italiana	40
Ai Rettori delle Confraternite ed ai Vicari Foranei	58
Consegna delle offerte e Messe	58
Relazione sullo stato economico delle Rettorie e delle Cappellanie	59
Ai Sacerdoti nati nel 1875 e negli anni successivi	59
Raccolta degli scritti della Serva di Dio Giuseppina Nicoli F. d. C.	163
Convitto Arcivescovile di Bra	163
Apertura dei Seminari e del Convitto Ecclesiastico della Consolata	215
Contro la propaganda protestante	215
Avvertenza per le binazioni	000
Benedizioni sementi	228
Dispensa dal magro nella festa di S. Stefano	290
Per la Giornata Antiblasfema	290

MOVIMENTO DEL CLERO

Ordinazioni Sacerdotali	133-214
Nomine	27-40-133-163-214-228-253-291
Destinazione di Vicecurati	59-132-163
Istituzioni canoniche	91
Onorificenze	27-109
Necrologio	27-59-91-110-132-163-214-228-253-291

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Avvisi e comunicati	110-224-262-284
-------------------------------	-----------------

ATTI DELLA SANTA SEDE

ATTI DI S. S. PIO XI

L'enciclica sulla educazione cristiana della gioventù	4
L'enciclica sulla pratica dei Santi Spirituali Esercizi	41
Lettera al Card. Pompili sulla persecuzione russa	50
L'enciclica sul felice esito dell'Anno Giubilare	60
Motu proprio per la istituzione di una sezione storica nella Commissione consultiva della S. C. dei Riti	74
Lettera al Comm. Ciriaci « L'Azione Catt. e le Assoc. Religiose »	82
L'enciclica per il XV Centenario della morte di S. Agostino	92-112
Motu proprio: <i>Inde ab initio</i>	102
Preghiere per la Russia	175
Breve sulle indulgenze per la Dottrina Cristiana	223
Pontificia Commissione per l'interpretazione autentica del Codice	101
Breve Pontificio per la Gioventù Cattolica Italiana	229

1. - S. C. del S. Ufficio.

Proscrizione di libri	76
Comunicato della Congregazione del S. Ufficio	111
Decretum quo Sac. Turniel ex-communicatus vitandus declaratur	254
Condanna del libro di Guglielmo Dellhora dal titolo: « La Chiesa Cattolica nella critica, nel pensiero e nell'arte »	291
Condanna di opuscoli di P. Silvestro Pettine	291

2. - S. C. del Concilio.

Sospensione del decreto della sistemazione delle Parr. di Torino	40
Istruzione contro la disonestà della moda femminile	52
Per la Settim. di Studio per gli Inseg. di Relig. nelle Scuole Medie	90
Circolare contenente istruzioni e norme per l'insegnamento relig.	177
Circolare contenente le norme per la costituzione e lo sviluppo dell'Ufficio Catechistico Diocesano	215
Istruzioni circa le chiese ed altri enti di culto	217
AVVISO	248

3. - S. C. Concistoriale.

Pro Emigrati	259
------------------------	-----

4. - S. C. dei Sacramenti.

Istruzione circa la competenza del giudice nelle cause matrimoniali per il titolo di quasi domicilio	102
Ai Vescovi d'Italia sulla dispensa degli impedimenti matrimoniali	222

5. - <i>S. C. dei Religiosi.</i>	
Istruzione. - Ai Superiori ed alle Superiore delle famiglie relig. laicali circa l'obbligo di istruire i sudditi nella dottrina cristiana cristiana	77
Si sanano i difetti fin qui occorsi nella erezione di Congregazioni del Terz'Ord. Franc. e nell'ammissione dell'Abito e profess.	144
6. - <i>S. C. dei Riti.</i>	
Per la celebrazione della festa annuale del B. G. Bosco nell'Archidiocesi di Torino	90
Proibizione di Messe all'altare dell'Esposizione	292
7. - <i>S. Penitenzieria Apostolica.</i>	
Circa la proroga del Giubileo segnatamente del privilegio personale ai sacerdoti celebranti	75
Circa l'indulgenza « toties quoties » annessa ai crocifissi	258
L'indulgenza plen. per la recita dell'Ufficio dinanzi al SS. Sacram.	292
Decretum circa indulgentias plenarias, quas vocant « toties quoties » pro quibus lucrandis alicuius ecclesiae visitatio est iniuncta	173
8. - <i>S. C. dei Seminari e delle Università.</i>	
Litterae ad archiepiscopos... de studiis orientalium rerum et de catechesi in seminariis impensius excolendis	231
9. - <i>Pontificia Comm. per l'interpretazione del Codice.</i>	
Responsu ad dubia	101-174
10. - <i>S. C. pro Ecclesia Orientali.</i>	
Diffida di ecclesiastici orientali a raccogliere elemosine di messe ed a questuare	69
11. - <i>Segreteria di Stato.</i>	
La risposta per l'offerta dell'Album al S. P. del Consiglio Diocesano della G. F. C. I.	55
12. - <i>La Parola del Papa.</i>	
Il Santo Padre parla dello studio della Dottrina Cristiana	79
Allocuzione Pontificia ai Cardinali nel Concistoro del 30 giugno	138
Il discorso del Papa ai Consigli Superiori dell'A.C.I.	142
Il Santo Padre ai dirigenti dell'Apostolato della Preghiera	239
Il Santo Padre agli Assistenti Ecclesiastici	239
<i>Nunziatura Apostolica d'Italia.</i>	
Per l'educazione ed assistenza dei Balilla ed Avanguardisti	256

COMMISSIONI ED OPERE DIOCESANE

1. - <i>Associazione dei Tabernacoli.</i>	
Resoconto della Pia Associazione dei Tabernacoli	28
2. - <i>Opere Missionarie Pontificie.</i>	
Avviso di versamento delle offerte entro il 31 gennaio	29
I premi per gli zelatori delle Opere Missionarie	24
Deliberati e voti formulati dal Consiglio Naz. della U.M.d.C.	71
Relazione del Consiglio Diocesano	123
II ^a Settimana di Cultura Missionaria 1-5 Settembre 1930	125-149
Congresso Missionario Italiano	169
Appello per la Giornata Missionaria	236

Elenco delle offerte raccolte nell'Archidiocesi (19 ottobre)	298
3. - <i>Commissione Diocesana per i Seminari.</i>	
Resoconto dell'Opera « Regina Apostolarum » 1929-1930	264
4. - <i>Opera Diocesana dei Pellegrinaggi.</i>	
A Lourdes 108 — A Roma 215	
5. - <i>Opera Diocesana Buona Stampa.</i>	
Per l'opera delle Biblioteche Cattoliche	261
A sostegno del settimanale « L'Armonia »	294
Statuto dell'opera delle Biblioteche Cattoliche	296
6. - <i>Per l'insegnamento religioso.</i>	
Lo studio della Religione nei Circoli giovanili	295
Avvertenze per gli insegnanti di religione nelle scuole	295
Per il corso di studio degli insegnanti di religione.	154
Il testo della legge nell'insegnamento religioso	175
Relazione sull'insegnamento della Religione nelle scuole	187
Elenco dei Delegati Dioc. per la vigilanza sull'insegnamento relig.	246

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

La Giornata dell'Azione Cattolica e Nomine	29
Gradimento del S. P. per l'omaggio Giubilare delle Aspiranti e beniamine della G. F. C. Torinese	84
Giornata pro A. C. del 26 Gennaio	102
Settimana di A. C. per i Chierici e Sacerdoti (Eremo)	126
Le Suore e l'A. C.: lettera del Card. Lepicier	152
Settimana Sciale per Assistenti Ecclesiastici	157
Opera dei Ritiri Chiusi	260
Il risparmio, i giovani e un ordine del giorno	262

NOTE PER IL CLERO

I tesori di Sante Indulgenze per la Settimana Santa	78
Le Giaculatorie <i>Dominus meus et Deum meus</i>	78
I nuovi statuti dei Sacerdoti Adoratori	243
Domande dei Seminari per riduzione di pensione	134
Matrimoni Religiosi con effetti civili - Dispense da impedimenti	58
Dispensa dagli impedimenti civili al matrimonio (R. D. 30-12-29)	79-145-167
Concorso di Filosofia	111
Corso di Istruzione liturgica	290

VARIE

Società degli amici delle Catacombe	84-150
Esercizi Spirituali	103-127-158-164
Cambio dei biglietti dei Banchi di Napoli e Sicilia	133
Avvertenze di carattere tributario	133
La nuova legge della Manomorta e le Associazioni religiose	243
Per la ricompensa al carattere nelle antiche provincie Sarde	87
Per il premio di virtù « Bajnotti »	88
Condizione di favore per l'impianto del telefono	103
Offerte per i restauri del Duomo	248
Offerte per il Monumento al Card. G. Gamba	30-56-72-88-102-127-224
Orfanotrofio Femminile di Torino	300

BIBLIOGRAFIA

Alle pagine: 104; 128; 159; 160; 224; 248; 300.